

Codice etico e di comportamento

ai sensi del D.lgs. n. 231/01

***Il Millepiedi
Cooperativa Sociale a r. l.***



Rev. 00 del 23/11/2023

SOMMARIO:

INTRODUZIONE	3
STRUTTURA DELLA COOPERATIVA, ATTIVITÀ SVOLTA E VISIONE ETICA.....	3
DESTINATARI E AMBITO DI APPLICAZIONE DEL CODICE ETICO E DI COMPORTAMENTO	4
STRUTTURA DEL CODICE ETICO E DI COMPORTAMENTO.....	4
1. PRINCIPI DI RIFERIMENTO.....	6
1.1 RISPETTO DELLA LEGGE.....	6
1.2 MUTUALITÀ	6
1.3 ONESTÀ	6
1.4 INTEGRITÀ, TRASPARENZA E COMPLETEZZA DELLE INFORMAZIONI	6
1.5 CORRETTEZZA NELLA GESTIONE SOCIETARIA E NELL'UTILIZZO DELLE RISORSE	6
1.6 RISERVATEZZA DELLE INFORMAZIONI	7
1.7 RISPETTO DELLA PERSONA.....	7
1.8 PREVENZIONE DEI CONFLITTI DI INTERESSI	7
2. NORME DI COMPORTAMENTO	8
2.1 AMMINISTRATORI E DIPENDENTI CHE AGISCONO PER CONTO DELLA COOPERATIVA	8
2.2 CRITERI DI CONDOTTA AMMINISTRATIVA	8
2.3 CRITERI DI CONDOTTA GENERALI NEI RAPPORTI CON I PORTATORI DI INTERESSE	9
2.4 CRITERI DI CONDOTTA NEI RAPPORTI CON I SOCI	10
2.5 CRITERI DI CONDOTTA NEI RAPPORTI CON I FORNITORI E I PARTNER.....	10
2.6 CRITERI DI CONDOTTA NEI RAPPORTI CON LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	11
2.6.1 <i>Gestione appalti pubblici</i>	11
2.7 COLLETTIVITÀ	11
2.7.1 <i>Rapporti con organizzazioni politiche e sindacali</i>	12
2.7.2 <i>Rapporti con i mass media e diffusione delle informazioni</i>	12
3. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL CODICE ETICO E DI COMPORTAMENTO	13
3.1 SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO	13
3.2 ORGANISMO DI VIGILANZA	13
3.3 VIOLAZIONI DEL CODICE ETICO E DI COMPORTAMENTO	13
3.4 SEGNALAZIONE DI CONDOTTE ILLECITE E <i>WHISTLEBLOWING</i>	13
3.5 COMUNICAZIONE, INFORMAZIONE E FORMAZIONE	14
3.6 PRINCIPI GENERALI DEL SISTEMA DISCIPLINARE E SANZIONATORIO	14

INTRODUZIONE

Il presente Codice etico detta le misure che **Il Millepiedi Cooperativa Sociale a r.l.** (di seguito anche solo “Il Millepiedi” o “la Cooperativa” o “la Società”) intende adottare sotto un profilo etico-comportamentale al fine di adeguare la propria struttura ai requisiti previsti dal D.lgs. n. 231/01 (in materia di responsabilità amministrativa delle persone giuridiche).

In particolare, introduce una definizione chiara ed esplicita delle responsabilità etiche e sociali verso tutti i soggetti direttamente o indirettamente coinvolti nelle attività della Cooperativa, con lo scopo di prevenire comportamenti illeciti o irresponsabili da parte di chi opera in nome o per conto della stessa. Inoltre, attraverso l'enunciazione di principi etici generali e di regole, consente di riconoscere i comportamenti non accettabili.

È compito del Consiglio di Amministrazione della Cooperativa Il Millepiedi approvare il Codice etico e di comportamento e monitorarne l'efficacia, in collaborazione con l'Organismo di Vigilanza ai sensi del D.lgs. n. 231/01 (di seguito anche solo “Organismo di Vigilanza” o “OdV”), organo istituito per vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del Modello di gestione e controllo ex D.lgs. n. 231/01 adottato dalla Cooperativa (di seguito anche solo “Modello 231” o “Modello”), di cui il presente Codice è parte integrante.

Infatti, nell'ambito del sistema di controllo interno, il Codice etico costituisce, ai sensi degli artt. 6 e 7 del D.lgs. n. 231/01, uno dei presupposti del Modello 231 e del sistema sanzionatorio ivi previsto.

La Cooperativa vigila sull'effettiva osservanza del Codice e, coordinandosi con l'OdV, predispone adeguati strumenti di informazione, prevenzione e controllo e garantisce la trasparenza delle condotte poste in essere, oltre che, ove necessario, la repressione di eventuali violazioni del Codice medesimo.

Infine, si specifica che il Codice etico non sostituisce e non prevale sulle leggi vigenti e sul Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro (CCNL) applicabile.

Struttura della Cooperativa, attività svolta e visione etica

Il Millepiedi è una cooperativa sociale di persone che condividono il desiderio di prendersi cura del mondo in cui viviamo e aspirano al raggiungimento di una reale giustizia sociale, con particolare attenzione alle situazioni di bisogno, emarginazione, disagio e svantaggio sociale, il tutto a partire da un'attenta e mirata lettura delle esigenze del territorio ed attuata attraverso la progettazione, gestione ed erogazione di attività e servizi socio educativi, socio assistenziali e socio riabilitativi, culturali e ricreativi per la prima infanzia, minori, famiglie, giovani, disabili e persone con bisogni speciali.

La Cooperativa è di ispirazione cristiana e si fonda sui valori universali della giustizia sociale, della solidarietà e della fraternità umana; si costituisce sui principi che sono alla base del movimento cooperativo mondiale e in particolare su quelli da cui trae ragion d'essere la cooperazione sociale. Questi principi sono: la mutualità, la solidarietà, la centralità della persona, la promozione dell'uomo, la priorità dell'uomo sul denaro, l'etica, una giusta distribuzione del guadagno, un lavoro non strutturato sullo sfruttamento, la democrazia interna ed esterna, l'impegno, l'equilibrio della responsabilità rispetto ai ruoli, la non violenza, il rispetto dell'ambiente naturale e umano.

Per progettare, organizzare e gestire i propri servizi, viene richiesta agli operatori un'alta motivazione, che si esplica anche attraverso le abilità relazionali, la disponibilità, la flessibilità, la capacità di adattamento, la propositività, la propensione al miglioramento del proprio servizio e la capacità di collaborare in equipe.

Tutti gli interventi messi in atto dalla Cooperativa intendono porre la centralità della persona e la sua dignità come fine di ogni azione; offrire servizi di qualità alla persona nelle varie età e situazioni di vita, in particolare nei confronti di coloro che si trovano in stato di disagio morale, psicologico, sociale ed economico, anche

prevenendo il disagio stesso; promuovere la massima autonomia della persona e la sua realizzazione; rispettare ogni forma di diversità; collaborare con le realtà che perseguono i medesimi scopi.

La gestione è orientata a garantire lo sviluppo di occupazione e professionalità assicurando il rispetto dei contratti di lavoro; l'aiuto per garantire il raggiungimento delle professionalità degli operatori; la qualità della formazione; la trasparenza e la correttezza gestionale, amministrativa, organizzativa; la condivisione più allargata possibile delle responsabilità.

L'equipe condivide una filosofia dell'intervento, cioè un'impostazione globale costituita di valori, atteggiamenti e buone prassi. È l'equipe che, attraverso una visione di insieme condivisa, studia le strategie, condivide le conoscenze e le competenze acquisite e determina le metodologie di intervento.

Al fine di realizzare la propria *Mission*, Il Millepiedi ha implementato, attua e mantiene attivo un Sistema di Gestione Qualità rispondente ai requisiti della norma internazionale UNI EN ISO 9001:2015, e ha inoltre implementato, per alcuni servizi rivolti all'infanzia, il sistema di gestione secondo la norma UNI 11034:2003, standard a garanzia della sicurezza dei minori.

Il Millepiedi eroga i propri servizi principalmente nel territorio dell'Emilia Romagna, servizi che possono essere ricompresi nelle seguenti macroaree:

- area famiglia, tutela e protezione sociale;
- area disabilità adulti e dipendenza patologiche;
- area scuola;
- area extra-scuola e giovani;
- area Infanzia;
- area comunità educative e immigrazione;
- progetti di educazione ambientale.

Per un elenco esaustivo dei servizi erogati e delle strutture gestite dalla Cooperativa, si rimanda al sito istituzionale, visualizzabile al seguente link: <https://www.ilmillepiedi.it/>.

Destinatari e ambito di applicazione del Codice etico e di comportamento

I destinatari del presente Codice etico e di comportamento sono le figure che operano nell'ambito della Cooperativa Il Millepiedi (amministratori, dipendenti, soci, collaboratori, ecc.), come anche i fornitori, i clienti, gli utenti, i partner in ATI, nonché tutti coloro che, direttamente o indirettamente, stabilmente o temporaneamente, instaurano rapporti o relazioni con la Cooperativa, compresa la Pubblica Amministrazione.

A fronte di ciò, la Cooperativa promuove la più ampia diffusione del Codice presso tutti i soggetti interessati, come anche la corretta interpretazione dei suoi contenuti, e fornisce gli strumenti più adeguati a favorirne l'applicazione. A tale scopo, il presente Codice è pubblicato sul sito internet istituzionale della Cooperativa Il Millepiedi.

Inoltre, la Cooperativa mette in atto le necessarie misure finalizzate allo svolgimento di attività di verifica e monitoraggio dell'applicazione del presente Codice.

Struttura del Codice etico e di comportamento

Nei paragrafi che seguono sono dettagliati gli aspetti che costituiscono il Codice etico e di comportamento, e in particolare:

- principi etici generali che definiscono i valori di riferimento a cui si ispira Il Millepiedi;

- criteri di condotta, che descrivono i comportamenti conformi ai suddetti principi, e che ciascuna figura appartenente alla Cooperativa o che collabori a qualsiasi titolo con la stessa, deve rispettare;
- sistema di controllo interno, istituito per verificare la corretta applicazione del Codice etico e di comportamento, anche al fine di assicurare il continuo miglioramento del Modello di organizzazione e gestione;
- principi del sistema sanzionatorio, stabilito per garantire l'effettività del Codice etico e di comportamento.

1. PRINCIPI DI RIFERIMENTO

1.1 Rispetto della legge

La Cooperativa esige da parte degli amministratori o da chiunque svolga, a qualsiasi titolo, funzioni di rappresentanza, anche di fatto, il rispetto della legislazione nazionale, della normativa comunitaria, dei regolamenti e degli atti amministrativi degli enti territoriali, e in generale di tutte le norme vigenti e dei principi e procedure a tale scopo preordinate, come anche l'adozione di comportamenti eticamente corretti, tali da non pregiudicare l'affidabilità morale e professionale della Cooperativa.

Pertanto, comportamenti che, anche solo potenzialmente, possano essere interpretati come corruttivi, malversativi o in conflitto con gli interessi legittimi della Cooperativa, sono da ritenersi inammissibili, e come tali sono esplicitamente vietati.

1.2 Mutualità

La Cooperativa è retta e disciplinata secondo il principio della mutualità senza fini di speculazione privata ed ha come scopo anche quello di ottenere, tramite la gestione in forma associata, continuità di occupazione lavorativa e le possibili migliori condizioni economiche, sociali e professionali per i soci lavoratori.

1.3 Onestà

L'onestà rappresenta il principio fondamentale per tutte le attività afferenti alla Cooperativa Il Millepiedi, le sue iniziative, i suoi rendiconti, le sue comunicazioni, e costituisce elemento essenziale della gestione societaria. I rapporti con i portatori di interesse sono improntati a criteri e comportamenti di correttezza, collaborazione, lealtà e rispetto.

1.4 Integrità, trasparenza e completezza delle informazioni

Il Millepiedi riconosce il valore fondamentale della correttezza delle informazioni reciprocamente scambiate con gli organi e le funzioni competenti in ordine ai fatti significativi concernenti la gestione societaria e contabile, e in alcun modo giustifica azioni che impediscano il controllo da parte degli enti preposti alle ispezioni.

La Cooperativa favorisce un flusso di informazioni continuo, puntuale e completo fra le varie figure apicali, gli organi sociali, l'Organismo di Vigilanza e, ove necessario, verso le pubbliche autorità.

In ogni caso, le informazioni trasmesse all'esterno e all'interno dell'organizzazione stessa devono essere rispettose dei requisiti di veridicità, completezza, accuratezza e tempestività, anche in relazione a dati economici, finanziari e contabili.

1.5 Correttezza nella gestione societaria e nell'utilizzo delle risorse

Ai componenti degli organi amministrativi, di controllo e direzione viene chiesto di improntare la propria attività ai principi di correttezza e integrità, astenendosi dall'agire in situazioni di conflitto di interessi.

Agli stessi è altresì richiesto:

- nelle relazioni che essi intrattengono in nome e per conto della Cooperativa con istituzioni pubbliche e con i soggetti privati, un comportamento ispirato ai principi di autonomia e indipendenza, nonché il rispetto delle linee di indirizzo e dei principi forniti dagli organi della Cooperativa;
- l'uso riservato delle informazioni di cui vengono a conoscenza per ragioni di ufficio, il non utilizzo della propria posizione per ottenere vantaggi personali diretti o indiretti o perseguire interessi di terzi in conflitto con gli interessi legittimi della Cooperativa;
- in ogni attività di comunicazione, il rispetto delle leggi e delle pratiche di condotta;

- il divieto di pratiche corruttive verso il pubblico e il privato o altre condotte malversative o fraudolente;
- il rispetto della normativa vigente e dei principi contenuti nel presente Codice.

1.6 Riservatezza delle informazioni

La Cooperativa Il Millepiedi assicura la riservatezza delle informazioni in proprio possesso e l'osservanza della normativa in materia di trattamento dei dati personali, come sancito dal D.lgs. n. 196/2003 e dal Regolamento UE 2016/679 (GDPR), e si astiene dal ricercare dati riservati attraverso mezzi illegali.

Il Millepiedi garantisce la tutela, l'integrità e la riservatezza dei dati personali gestiti attraverso misure tecniche e organizzative ritenute idonee, ai sensi dell'art. 32 del GDPR, alla prevenzione di episodi di danneggiamento, perdita, distruzione e/o divulgazione dei dati personali.

Il personale che a qualsiasi titolo entra in possesso di informazioni riservate, non può diffonderle o utilizzarle al di fuori degli scopi operativi per cui è stato autorizzato dalle direzioni aziendali.

1.7 Rispetto della persona

La Cooperativa promuove il rispetto dell'integrità fisica e morale della persona e il rispetto della dimensione di relazione con gli altri.

Inoltre, la Cooperativa garantisce condizioni di lavoro rispettose della dignità individuale, nonché ambienti di lavoro e spazi sicuri, e non ammette discriminazioni nei confronti di alcun individuo per razza, colore della pelle, età, paese di origine, credo religioso, sesso, orientamento sessuale, identità di genere, opinioni politiche, condizione di invalidità o di qualsiasi altra natura.

La Cooperativa opera inoltre con imparzialità, evitando trattamenti di favore.

1.8 Prevenzione dei conflitti di interessi

Al fine di evitare situazioni anche potenziali di conflitto di interessi, la Cooperativa, al momento dell'assegnazione di incarichi o di avvio di rapporti di lavoro, richiede ai propri amministratori e dirigenti di sottoscrivere un'apposita dichiarazione che escluda la presenza di condizioni di conflitto di interessi (o che i potenziali conflitti d'interessi esistenti vengano contestualmente evidenziati).

2. NORME DI COMPORTAMENTO

2.1 Amministratori e dipendenti che agiscono per conto della Cooperativa

Gli amministratori e i dipendenti che agiscono in rappresentanza o in nome e per conto della Cooperativa si impegnano a perseguire l'interesse della stessa, anche prevedendo opportuni meccanismi di rendicontazione delle decisioni, ad assicurare il mantenimento della buona reputazione della Cooperativa e a porre in essere un rigoroso rispetto della normativa vigente in materia amministrativa, contabile e finanziaria, anche nelle comunicazioni verso soggetti terzi, con particolare riguardo ai principi di correttezza, trasparenza ed esaustività.

Gli amministratori e i dipendenti che agiscono in rappresentanza o in nome e per conto della Cooperativa sono tenuti a evitare tutte le situazioni e tutte le attività in cui si possa manifestare un conflitto con gli interessi legittimi della Cooperativa, o che possano interferire con la propria capacità di assumere, in modo imparziale, decisioni nel migliore interesse della stessa, o che possono interferire con il rispetto delle norme previste dal presente Codice.

Gli amministratori e i dipendenti che agiscono in rappresentanza o in nome e per conto della Cooperativa devono astenersi dal trarre vantaggio personale o in favore di terzi, derivante dall'utilizzo di beni sociali o sfruttando opportunità d'affari di cui siano venuti a conoscenza nel corso dello svolgimento delle proprie funzioni.

Nel caso in cui in una determinata operazione o circostanza si manifesti anche solo un potenziale conflitto di interessi, il dipendente o l'amministratore è tenuto a comunicare tale circostanza al proprio diretto responsabile o agli altri amministratori della Cooperativa, e ad astenersi da eventuali deliberazioni o decisioni in merito.

A puro titolo esemplificativo, possono costituire potenziali situazioni di conflitto d'interessi le seguenti fattispecie:

- possedere o detenere partecipazioni di maggioranza o di controllo di società o di altri enti terzi che si pongano in situazioni di concorrenza con la Cooperativa;
- svolgere funzioni di vertice (consigliere, delegato, direttore) o avere interessi economici o finanziari presso terzi fornitori, clienti, concorrenti o partner commerciali della Cooperativa;
- assumere incarichi di responsabilità, di collaborazione e/o di dipendenza presso terzi, ovvero società o organizzazioni che si pongano in concorrenza con la Cooperativa e/o in contrasto con gli interessi legittimi della stessa;
- stipulare contratti a titolo personale a condizioni di particolare favore o accettare trattamenti preferenziali da aziende o fornitori con cui la Cooperativa intrattiene rapporti d'affari;
- promettere o concedere a soggetti terzi erogazioni o vantaggi non legittimi di qualsiasi natura, o non previsti nell'ambito dello svolgimento delle attività legittime della Cooperativa;
- accettazione e/o offrire denaro, favori o utilità da parte di persone o aziende che sono o intendono entrare in rapporti di affari con la Cooperativa;
- sfruttare la propria posizione, o utilizzare le informazioni acquisite nello svolgimento della propria attività lavorativa a vantaggio proprio e/o di terzi ed in contrasto con gli interessi della Cooperativa;
- avviare, concludere, perfezionare trattative e/o contratti, senza esplicito mandato da parte della Cooperativa;
- ricoprire cariche pubbliche presso enti che a qualsiasi titolo abbiano rapporti economici con la Cooperativa.

2.2 Criteri di condotta amministrativa

La Cooperativa assicura la tenuta delle scritture contabili, la formazione del bilancio di esercizio, delle relazioni, delle comunicazioni sociali in generale e di quant'altro richiesto per il suo funzionamento, in conformità alle disposizioni di legge, ai principi e alle norme tecniche vigenti.

A tal fine, la Cooperativa vigila sull'operato delle persone coinvolte, a qualsiasi titolo, nelle succitate attività.

La Cooperativa favorisce altresì la corretta e tempestiva informazione a tutti gli organi e alle funzioni interessate in ordine ai suddetti aspetti, persegue la collaborazione tra i predetti organi, le funzioni aziendali e l'Organismo di Vigilanza, e favorisce i controlli da parte degli enti ispettivi e delle funzioni competenti.

Ogni operazione e transazione deve essere correttamente autorizzata e tracciata, in modo da consentire l'agevole registrazione contabile, l'individuazione dei diversi livelli di responsabilità e la ricostruzione accurata dell'operazione, anche per ridurre la probabilità di errori interpretativi.

Al fine di assicurare la massima trasparenza di ogni procedimento, deve essere garantito l'accesso ai documenti amministrativi a chiunque ne abbia diritto, secondo le modalità previste ai sensi della vigente normativa in materia.

La Cooperativa condanna qualsiasi forma di riciclaggio o autoriciclaggio e/o condotta tesa a ostacolare l'identificazione di denaro, beni o altre utilità di provenienza illecita e si impegna a rispettare tutte le norme e disposizioni, sia nazionali che internazionali, in tema di antiriciclaggio. A tal riguardo, è vietato ricevere, acquistare, occultare, reinvestire denaro o cose provenienti da attività delittuose, ovvero compiere operazioni tese a ostacolare l'identificazione delle suddette attività.

La Cooperativa si impegna ad effettuare con completezza e trasparenza tutti gli adempimenti tributari previsti a suo carico dalla normativa vigente e a collaborare, ove previsto, con l'Amministrazione finanziaria. Le dichiarazioni fiscali e il versamento delle imposte rappresentano comportamenti non solo obbligatori sotto un profilo giuridico, ma anche ineludibili nell'ambito della responsabilità sociale dell'azienda.

2.3 Criteri di condotta generali nei rapporti con i portatori di interesse

I comportamenti nei confronti dei portatori di interesse, come clienti, fornitori, partner in ATI, Pubblica Amministrazione, ecc., è basato sulla disponibilità, sul rispetto e sulla cortesia, nell'ottica di instaurare un rapporto di elevata professionalità improntato sulla massima collaborazione.

In particolare, a tutela dei portatori di interesse, la Cooperativa garantisce:

- l'erogazione di servizi di elevata qualità e professionalità;
- condizioni ambientali rispettose delle normative cogenti in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro;
- informazioni complete e trasparenti, al fine di favorire scelte consapevoli;
- la diffusione di informazioni assolutamente veritiere, evitando forme di comunicazione, marketing e promozione ingannevoli o basate su elementi di ambiguità;
- efficienza, cortesia e tempestività, nei limiti delle previsioni contrattuali, al fine di soddisfare le ragionevoli aspettative e necessità dei destinatari;
- il pieno raggiungimento degli obiettivi previsti nell'ambito di servizi strutturati a progetto;
- il pieno rispetto della legge e delle procedure interne di gestione ed erogazione dei servizi;
- l'astensione da qualsiasi comportamento anche potenzialmente interpretabile come corruttivo, fraudolento o malversativo.

Nei rapporti di affari con i portatori di interesse sono vietati benefici (diretti o indiretti), ovvero omaggi, donazioni, forme di ospitalità, salvo quelli di natura e valore tali da non poter essere interpretati come finalizzati a ottenere un trattamento di favore o un vantaggio commerciale improprio. In ogni caso, eventuali omaggi, donazioni, forme di cortesia ecc., devono essere preventivamente autorizzati dall'Organo amministrativo della Cooperativa, o dalle figure delegate dallo stesso.

Qualsiasi persona che agisce per nome e per conto della Cooperativa che riceva doni o trattamenti di favore da clienti o fornitori che travalichino gli ordinari rapporti di cortesia, deve immediatamente avvertire il proprio diretto responsabile.

2.4 Criteri di condotta nei rapporti con i soci

La Cooperativa crea le condizioni affinché la partecipazione dei soci alle decisioni di loro competenza sia diffusa e consapevole, e tutela il loro interesse nel rispetto dei principi mutualistici e in conformità alle previsioni dello Statuto sociale.

Il particolare, la Cooperativa svolge la propria attività in conformità a quanto previsto dalla legge al fine di:

- agire con la massima correttezza e trasparenza nei confronti dell'Assemblea dei soci;
- garantire un flusso di informazioni continuo e corretto verso il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, l'Assemblea dei soci e l'Organismo di Vigilanza, nonché fra questi stessi organi;
- assicurare il pieno rispetto da parte dei soci della normativa vigente e dei principi contenuti nel presente Codice etico e di comportamento;
- rispondere alle aspettative legittime dei soci;
- evitare qualsiasi tipo di condotta volta ad influenzare le decisioni dell'Assemblea dei soci;
- evitare di promuovere azioni che, anche accidentalmente, possano essere definite "lesive per la persona", e che si allontanino dai valori etici di riferimento alla base dello Statuto societario;
- evitare qualsiasi tipo di operazione in pregiudizio dei creditori.

Inoltre, la Cooperativa esige dai propri soci comportamenti improntati a criteri e comportamenti di onestà, correttezza, collaborazione, lealtà e reciproco rispetto, condannando qualsiasi condotta non rispettosa delle norme in vigore o in conflitto con i comportamenti legittimamente previsti nell'ambito dello svolgimento delle attività statutarie, e fornendo, ove richiesto, informazioni complete e veritiere, operando nel pieno rispetto della legge e dei principi riportati nel presente Codice etico e di comportamento.

2.5 Criteri di condotta nei rapporti con i fornitori e i partner

Per la Cooperativa, professionalità, affidabilità, efficienza, correttezza e serietà, sono alla base dell'instaurazione di un valido rapporto con fornitori, appaltatori e collaboratori esterni, compresi eventuali partner. In particolare, rappresentano requisiti di riferimento per la Cooperativa:

- la professionalità dell'interlocutore;
- la disponibilità, opportunamente documentata, di mezzi, anche finanziari, strutture organizzate, capacità e risorse progettuali, *know-how*, ecc.;
- la correttezza, l'onestà professionale e il pieno rispetto delle leggi in vigore;
- l'esistenza ed effettiva attuazione di sistemi di gestione per la qualità, la sicurezza, l'ambiente, la responsabilità sociale;
- la garanzia di condivisione dei principi contenuti nel presente Codice etico e di comportamento.

Inoltre, la Cooperativa pretende dai propri fornitori/partner:

- informazioni continue, complete ed esaustive da parte dei responsabili di progetto o responsabili di contratto affidato;
- la corretta gestione dei documenti amministrativi relativi alle attività svolte;
- il pieno rispetto della legge e delle procedure interne di gestione ed erogazione dei servizi;
- l'uso e la conservazione della documentazione, dei registri e di ogni altro documento relativo all'erogazione dei servizi, nel rispetto degli accordi stipulati con la Cooperativa, adottando la massima cautela e predisponendo e attuando tutte le misure necessarie volte ad evitarne lo smarrimento, il danneggiamento, la diffusione e il furto;
- l'astensione da qualsiasi comportamento anche potenzialmente interpretabile come corruttivo, fraudolento o malversativo.

Per garantire la massima trasparenza ed efficienza del processo di acquisto, la Cooperativa predisponde:

- un'adeguata rintracciabilità delle scelte adottate;
- la conservazione delle informazioni, nonché dei documenti ufficiali di gara e contrattuali, per i periodi stabiliti dalle normative vigenti.

2.6 Criteri di condotta nei rapporti con la Pubblica Amministrazione

Le relazioni della Cooperativa con la Pubblica Amministrazione, con la Magistratura, con le Autorità pubbliche di vigilanza e con altre autorità indipendenti, nonché con partner privati concessionari di un pubblico servizio, devono essere intrapresi e gestiti nell'assoluto e rigoroso rispetto delle leggi e delle normative vigenti, dei principi contenuti nel presente Codice e dei protocolli previsti del Modello 231, in modo da non compromettere l'integrità e la reputazione delle parti coinvolte. A tal fine, l'assunzione di impegni con le Pubbliche Amministrazioni e le Istituzioni Pubbliche è riservata esclusivamente alle funzioni preposte ed autorizzate.

La Cooperativa vieta agli amministratori, ai collaboratori e, più in generale a tutti coloro che operano nell'interesse o in nome e per conto della stessa, di accettare, promettere od offrire, anche indirettamente, denaro, doni, beni, servizi, prestazioni o favori non dovuti (anche in termini di opportunità di impiego) in relazione a rapporti intrattenuti con pubblici ufficiali, incaricati di pubblico servizio o i dipendenti, in genere, della Pubblica Amministrazione, per influenzarne le decisioni, in vista di trattamenti più favorevoli o prestazioni indebite o per qualsiasi altra finalità.

2.6.1 Gestione appalti pubblici

La Cooperativa, nella partecipazione a gare di appalto o negoziazioni per contratti di lavoro e servizi della Pubblica Amministrazione, adotta condotte improntate a principi di buona fede, correttezza professionale, lealtà, e legalità.

Nella gestione e partecipazione ad appalti pubblici la Cooperativa opera nel pieno rispetto della normativa vigente.

In particolare, la Cooperativa si astiene dal tener comportamenti anticoncorrenziali, quali:

- promesse, offerte, dazioni rivolte ai concorrenti al fine di ottenere l'aggiudicazione della gara, o affinché essi non concorrano, o ritirino l'offerta o presentino offerte palesemente abnormi;
- accordi con i concorrenti volti a condizionare il prezzo di aggiudicazione/negoziazione, o altre condizioni contrattuali.

La Cooperativa si astiene altresì da qualsiasi offerta di denaro, utilità, beni di valore, o condizioni di vantaggio anche indiretto ai dipendenti pubblici che promuovono o gestiscono a qualunque titolo appalti o trattative con enti pubblici.

Il personale della Cooperativa deputato alla predisposizione della documentazione necessaria per la partecipazione agli appalti pubblici, deve:

- trasmettere alle stazioni appaltanti informazioni veritiere;
- garantire la completezza e l'aggiornamento di tali informazioni;
- rispettare, nella trasmissione della documentazione, le tempistiche previste dal Codice degli appalti e dai bandi pubblici.

2.7 Collettività

La Cooperativa è consapevole degli effetti della propria attività sul contesto di riferimento, sullo sviluppo economico e sociale e sul benessere generale della collettività e pone attenzione, nel proprio operato, a garantirne gli interessi.

La Cooperativa ritiene che il dialogo con i portatori di interesse sia di importanza strategica per un corretto sviluppo della propria attività e instaura, ove possibile, un canale stabile di dialogo con le associazioni di rappresentanza degli stessi, allo scopo di cooperare nel rispetto dei reciproci interessi.

2.7.1 Rapporti con organizzazioni politiche e sindacali

La Cooperativa, nel fornire eventuali contributi a partiti, movimenti, comitati e organizzazioni politiche o sindacali, e/o a loro rappresentanti e candidati, adotta procedure e forme documentate, tracciate e conformi alla normativa vigente.

In ogni caso tali contributi sono slegati da qualsiasi interesse, diretto o indiretto, della Cooperativa a ottenere agevolazioni, turbative, trattamenti di favore. In nessun caso i suddetti contributi saranno elargiti in cambio di un altro bene o servizio, escludendo ogni forma di scambio politico.

2.7.2 Rapporti con i mass media e diffusione delle informazioni

I rapporti con la stampa, i mezzi di comunicazione e informazione e, più in generale, gli interlocutori esterni, devono essere tenuti solo da soggetti espressamente delegati, e in conformità alle procedure adottate dalla Società.

Le comunicazioni verso l'esterno seguono i principi guida della verità, correttezza, trasparenza, prudenza e sono volte a favorire la conoscenza delle politiche aziendali e dei programmi e dei progetti della Cooperativa.

In nessun modo o forma gli amministratori, i collaboratori, i soci, possono offrire pagamenti, regali, o altri vantaggi finalizzati a influenzare l'attività professionale di funzioni dei mass media, o che possano ragionevolmente essere interpretati come tali.

3. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL CODICE ETICO E DI COMPORTAMENTO

3.1 Sistema di controllo interno

È politica della Cooperativa diffondere a tutti i livelli una cultura caratterizzata dalla consapevolezza dell'esistenza dei controlli e dall'assunzione di una mentalità orientata all'esercizio del controllo. L'attitudine verso i controlli deve essere positiva per il contributo che questi danno al miglioramento dell'efficienza.

I controlli interni ricomprendono tutti gli strumenti necessari o utili a indirizzare, gestire e verificare le attività della Cooperativa, con l'obiettivo di assicurare il rispetto delle leggi e delle procedure, proteggere i beni societari e la salute/sicurezza delle persone, gestire efficientemente le attività e fornire dati contabili e finanziari accurati e completi.

Nello specifico, il sistema di controllo interno deve ragionevolmente consentire:

- il rispetto delle leggi vigenti, delle procedure, del Modello 231 e del Codice etico e di comportamento;
- il rispetto delle strategie e delle politiche della Cooperativa;
- la tutela dei beni della Cooperativa, materiali e immateriali;
- l'efficacia e l'efficienza della gestione;
- l'attendibilità delle informazioni finanziarie, contabili e gestionali interne ed esterne;
- l'efficacia delle politiche di responsabilità sociale adottate.

La responsabilità di realizzare un sistema di controllo interno efficace è comune a ogni livello della struttura organizzativa; conseguentemente, tutti i collaboratori, nell'ambito delle funzioni svolte, sono responsabili della definizione e del corretto funzionamento del sistema di controllo.

3.2 Organismo di Vigilanza

È istituito un Organismo di Vigilanza a cui competono i seguenti compiti in merito all'attuazione del Codice etico:

- monitorare l'applicazione del Codice etico da parte dei soggetti interessati, attraverso l'attuazione di specifici piani di audit interni e accogliendo eventuali segnalazioni fornite dai portatori d'interesse interni ed esterni;
- ricevere e analizzare le segnalazioni di violazione del Codice etico e di comportamento;
- assicurare la tutela dei segnalanti nei limiti previsti dalla legge;
- trasmettere agli organi amministrativi la richiesta di applicazione di eventuali sanzioni per violazioni al presente Codice etico;
- relazionare periodicamente al Consiglio di amministrazione sui risultati dell'attività svolta, segnalando eventuali violazioni del Codice etico;
- esprimere pareri in merito alla revisione delle più rilevanti politiche e procedure, allo scopo di garantirne la coerenza con il presente Codice;
- provvedere, ove necessario, alla proposta di revisione periodica del presente Codice.

Per lo svolgimento delle suddette funzioni l'OdV è autorizzato dal Titolare Il Millepiedi al trattamento dei dati personali, ai sensi della normativa vigente.

3.3 Violazioni del Codice etico e di comportamento

Il Millepiedi promuove la prevenzione di ogni forma di violazione del presente Codice etico e a tale scopo incoraggia i portatori di interesse a segnalare tempestivamente all'OdV eventuali condotte commesse in violazione del presente documento.

In caso di accertata violazione del Codice etico, l'OdV riporta la segnalazione all'Organo amministrativo, o alle funzioni delegate dallo stesso, e richiede l'applicazione di eventuali sanzioni ritenute necessarie, come previsto dal Sistema sanzionatorio adottato dalla Cooperativa.

3.4 Segnalazione di condotte illecite e *whistleblowing*

La Cooperativa ha adottato canali interni dedicati alla segnalazione di violazioni e condotte illecite conformi a quanto previsto dalla normativa applicabile in materia di whistleblowing (D.lgs. n. 24/2023). La gestione delle

segnalazioni è demandata a una funzione interna appositamente individuata a tale scopo dall'Organo amministrativo della Cooperativa. Il segnalante è tutelato contro atti di ritorsione o discriminazione per motivi collegati, direttamente o indirettamente, alla segnalazione. È inoltre assicurata la riservatezza dell'identità del segnalante, ad eccezione dei casi espressamente previsti dalla legge.

Le segnalazioni ricevute erroneamente da soggetti diversi dalla funzione incaricata, devono essere trasmesse a quest'ultima tempestivamente e, comunque, entro 7 giorni dal ricevimento, dandone contestuale notizia della trasmissione al segnalante, con particolare riferimento ai casi in cui il segnalante dichiara espressamente di voler beneficiare delle tutele in materia di whistleblowing o tale volontà sia desumibile dalla segnalazione. Diversamente, se il segnalante non dichiara espressamente di voler beneficiare delle tutele, e detta volontà non sia desumibile dalla segnalazione, detta segnalazione può essere considerata quale segnalazione ordinaria, e quindi non ricadente nell'ambito di applicazione del D.lgs. n. 24/2023. Per tale motivo, è opportuno che il segnalante specifichi, nella segnalazione, che vuole mantenere riservata la propria identità e beneficiare delle tutele previste nel caso di ritorsioni.

La procedura che riporta nel dettaglio le modalità con le quali possono essere trasmesse segnalazioni whistleblowing è pubblicata sul sito istituzionale della Cooperativa, al seguente link: <https://www.ilmillepiedi.it/chi-siamo/dl-10-03-2023-whistleblowing/>.

3.5 Comunicazione, informazione e formazione

Il Codice etico e di comportamento è portato a conoscenza di tutti i portatori di interessi interni ed esterni mediante apposite attività di comunicazione.

Allo scopo di assicurare la corretta comprensione del Codice, la Direzione predispone e realizza, anche in base alle eventuali indicazioni dell'Organismo di Vigilanza, un piano periodico di informazione e formazione, volto a favorire la conoscenza dei principi e delle norme etiche contenute nel presente documento. Le iniziative di formazione possono essere differenziate secondo il ruolo e la responsabilità dei destinatari.

3.6 Principi generali del sistema disciplinare e sanzionatorio

Aspetto essenziale per l'effettività del presente Codice etico e del Modello 231 della Cooperativa Il Millepiedi è la predisposizione di un adeguato Sistema sanzionatorio per la violazione delle regole di condotta imposte ai fini della prevenzione dei reati di cui al D.lgs. 231/01 e, in generale, delle procedure interne previste dal Modello.

A tal riguardo, l'art. 6, comma 2, lettera e) del D.lgs. 231/01 prevede che i Modelli di organizzazione e gestione debbano *“introdurre un sistema disciplinare idoneo a sanzionare il mancato rispetto delle misure indicate nel Modello”*. Anche l'art. 7, comma 4, lettera b) stabilisce che l'efficace attuazione del Modello richiede *“un sistema disciplinare idoneo a sanzionare il mancato rispetto delle misure indicate nel Modello”*.

La violazione dei principi fissati nel Codice etico e nelle procedure previste dai protocolli interni di cui al Modello 231 compromette il rapporto fiduciario tra la Cooperativa e i propri amministratori, soci, dipendenti, consulenti, collaboratori a vario titolo, fornitori, partner commerciali e finanziari.

Tali violazioni saranno dunque perseguite dalla Cooperativa incisivamente, con tempestività e immediatezza, attraverso i provvedimenti disciplinari previsti nel Modello 231, in modo adeguato e proporzionale.

Gli effetti della violazione del Codice etico e dei protocolli interni di cui al Modello 231 devono essere tenuti in seria considerazione da tutti coloro che a qualsiasi titolo intrattengono rapporti con Il Millepiedi: a tal fine, la Cooperativa provvede a diffondere il Codice etico, i protocolli interni e a informare sulle sanzioni previste in caso di violazione e sulle modalità e procedure di irrogazione delle stesse.